

# Eolico, la prudenza del ministero E si affaccia un nuovo impianto

Impatto sul comparto turistico, la commissione ha chiesto a Energia Wind 2020 una relazione  
Tra le richieste anche l'analisi di progetti alternativi tra cui il fotovoltaico galleggiante

**Dai** progetti alternativi per fare un paragone con quello dell'impianto eolico, alle conseguenze sul comparto turistico della riviera. La commissione ministeriale ha fissato i paletti al progetto sotto forma di integrazioni che Energia Wind 2020 dovrà offrire per far procedere la pratica del parco eolico davanti alla costa alla fase finale. Le integrazioni chieste dalla commissione sono diverse, contenute in sei pagine per i più svariati aspetti: c'è anche la richiesta di «fornire un inquadramento della demografia ed epidemiologia della zona».

Tra i vari punti ve ne sono alcuni che faranno contenti albergatori, bagnini e categorie economiche da sempre dubbiosi se non apertamente contrari al progetto. La commissione ha chiesto a Energia Wind 2020 di «stimare l'impatto del parco rispetto alle attività turistico balneari esercitate durante la stagione estiva lungo le spiagge che ricomprendono Cattolica, Riccione, Rimini, Misano Adriatico nonché sulle ricadute che potrebbero averci sull'intero comparto alberghiero e sulla ristorazione quale



conseguenza di possibili diminuzioni di presenze nella stagione estiva». Su questo aspetto la società aveva già inoltrato una relazione allegata al progetto. Un'altra richiesta intende mettere a confronto la soluzione progettuale presentata dalla società con altre. Per questo viene chiesto di «presentare alternative progettuali che paragonino il parco eolico in progetto, in ter-

mini di producibilità, impatto visivo, footprint sul fondale e/o terreno, superficie interdotta ad altri usi, impatto sull'avifauna e/o biocenosi e mammiferi, con: 1) un parco di potenza nominale equivalente basato su tecnologie di turbina ad asse verticale, 2) un parco fotovoltaico galleggiante paragonabile per produzione di energia, 3) un cluster di parchi eolici onshore

Energia Wind 2020 chiederà una proroga per rispondere alle integrazioni

con potenza nominale equivalente (anche in regioni confinanti all'Emilia Romagna)». Vengono toccati anche altri aspetti relativi al progetto, come le connessioni tra gli impianti e i dati degli aerogeneratori. Poi ci sono gli aspetti socio-economici ed anche quello che viene definito «Impatto cumulativo». Ad Energia Wind 2020 viene chiesto di valutare l'impatto potenziale «per le diverse componenti del parco offshore Romagna 1&2 per il quale è stata presentata istanza di Autorizzazione unica e contestuale istanza di concessione demaniale». Si tratta di un secondo impianto eolico in mare la cui area arriverà all'altezza di Rimini nord. Non si parla mai di distanza perché la commissione si esprime sul progetto e questo considera solo due opzioni: pale a 6 o 9,5 miglia dalla costa, non di più. Energia Wind 2020 chiederà una proroga per rispondere alle integrazioni. Soddisfatto il senatore cinquestelle Marco Croatti. «E' corretta la prudenza del ministero. Non dimentichiamo che si parla di enormi impianti industriali privati, con decine di pale alte oltre 200 metri illuminate giorno e notte che impatteranno sull'ambiente, sul paesaggio e sull'economia dei territori».

**Andrea Oliva**

**CROATTI (5 STELLE)**

**«Non dimentichiamo che si parla di enormi impianti industriali privati, con pale alte oltre 200 metri»**